



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e
dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali

36-Allegato "PP"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, Art. 272, Comma 2)

Verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Verniciatura su plastica e vetroresina, con consumo di prodotti vernicianti, diluenti e solventi di lavaggio aventi contenuto di solventi non superiore a 5 t/anno.

Qualora si effettui anche la produzione di manufatti in plastica e/o vetroresina, dovrà essere presentata anche, ove ne ricorrano le condizioni, istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- c) produzione di prodotti in vetroresina con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg;
- d) produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Preparazione dei P.V. (Prodotti Vernicianti)

A.2 Applicazione dei P.V. liquidi:

- A.2.1 a spruzzo di vario tipo;
- A.2.2 applicazioni manuali ed assimilabili;
- A.2.3 a spalmatura;
- A.2.4 a velatura;
- A.2.5 ad immersione/impregnazione;
- A.2.6 a flow-coating (a pioggia).

A.3 Appassimento/essiccazione.

A.4 Lavaggio attrezzi e recupero solventi

B. MATERIE PRIME

B.1) Prodotti vernicianti:

- 1) a base COV (Composti Organici Volatili);
- 2) a base acqua;

B.2) diluenti per la diluizione dei P.V.;

B.3) solventi Organici per la pulizia delle attrezzature.

Concorrono al limite di 5 t/anno i COV contenuti nelle materie prime di cui ai punti B.1, B.2, B.3.

Eventuali operazioni di sgrassaggio con utilizzo di Prodotti detergenti e/o fosfatanti in soluzione acquosa sono considerate scarsamente rilevanti.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4	COV
A.2.1*, A.2.6*	Polveri

* polveri da over-spray

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
 Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e
 dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

E.1 Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

- 1) classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68;
- 2) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
- 3) in misura superiore a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti, all'applicazione, co-solvente organico volatile in misura ≤10% in peso		

- E.2 Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.
- E.3 I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura conforme al D. Lgs. 161/2006, ss. mm. ii.
- E.4 Per quanto riguarda il materiale particellare (particolato residuo), si evidenzia che l'utilizzo di apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento contribuisce significativamente alla sua riduzione.
- E.5 La miscelazione di prodotti contenenti COV e il lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto all'interno della cabina di verniciatura con sistema di aspirazione funzionante ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio degli attrezzi ed eventuale recupero sono considerate trascurabili; la pulizia delle attrezzature di verniciatura deve essere eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso eventualmente dotate di sistemi di recupero/distillazione del solvente.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

- F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92 come modificata dalla D.G.R.C. n. 243 del 08/05/2015 e ss.mm.ii.;
- F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa Abbattitore ad umido (2) O altra tecnologia equivalente
<i>(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.</i>	
<i>(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.</i>	

- F.3 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.